

Mercoledì 29 maggio 2019

Milano, Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame

**CONCERTO ORE 19**

**Raffaele Sargenti**, *Liquid preludes\** per voce sola (2018)

Elisa Bonazzi, *soprano*

**Alessandro Solbiati**, *Tre Lieder su George* (2006) per voce e pianoforte

Valentina Piovano, *soprano*

**Gerardo De Pasquale**, *Silenzi irregolari\** (2018) per due voci femminili

Giulia Zaniboni e Felicita Brusoni, *soprani*

**Daniele Bravi**, *Lettere dal manicomio. Il lamento del Tasso* (2009) per voce e pianoforte - Giulia Zaniboni, *soprano*

**Stefano Gervasoni**, *Tre canzoni popolari* (2011/14) per voce, pianoforte e assistente - Maria Eleonora Caminada, *soprano*; Federica Passoni, *assistente*

Yuko Ito, *pianoforte*

**CONCERTO ORE 21**

**Maurizio Azzan**, *Aria(e). Tre studi sull'aura\** (2018) per voce, percussioni e dispositivo elettroacustico - Anna Piroli, *soprano*

**Pasquale Corrado**, *Lahmer* (2011) per voce e percussioni

Felicita Brusoni, *soprano*

**Federico Gardella**, *An die Nacht* (2010) per voce femminile e un percussionista - Elisa Bonazzi, *soprano*

Antonio Magnatta, *percussioni*

**Mauricio Kagel**, *Der Turm zu Babel, Melodien für eine Solostimme\*\** (2002)

Elisa Bonazzi, Felicita Brusoni, Maria Eleonora Caminada, Anahita Malakooti, Valeria Matrosova, Gaia Mattiuzzi, Federica Passoni, Valentina Piovano, Anna Piroli, Giulia Zaniboni, Ilaria Zuccaro, *soprani*

\* prima esecuzione assoluta

\*\* prima esecuzione italiana



*I due concerti di questa sera concludono il Call for Young Performers di canto che si è svolto nell'ambito di IDEA-International Divertimento Ensemble Academy sotto la guida del soprano Alda Caiello.*

## CONCERTO DELLE ORE 19



**Raffaele Sargenti**, *Liquid preludes* per voce sola (2018)

I *Liquid Preludes* sono una momentanea “cristallizzazione vocale” in forma concertistica dei contenuti espressivi di #liquidOpera, organismo artistico ibrido e in continuo divenire (per info vedere: <https://gruppo222.wixsite.com/liquidopera>). Quattro testi aforistici di estrazione disparata forniscono il materiale per altrettante declinazioni “differenziali” della liquidità musicale: dalla microvariazione di vocali “subacquee” (n. 1) allo “stiramento”

di profili ondulatori (n. 2), dalla “liquidificazione” testuale nel puro significante (n. 3) al *perpetuum mobile* con apnea finale (n. 4).

(*Raffaele Sargenti*)

### TESTI

1. At sea I learned how little a person needs, not how much (Robin Lee Graham)

*(In mare, ho imparato quanto è poco ciò di cui una persona ha bisogno)*

2. Calm seas never made a good sailor (F.D. Roosevelt)

*(Il mare calmo non ha mai fatto un buon marinaio)*

3. Every drop in the ocean counts (Yoko Ono)

*(Nell'oceano conta ogni goccia)*

4. There's never an end for the sea (Samuel Beckett)

*(Non c'è mai una fine per il mare)*

**Alessandro Solbiati**, *Tre Lieder su George* (2006) per voce e pianoforte

I. *Friedesabend* - II. *Der Bezwingen* - III. *Im Mittagstraum*

Nel 2006 Guido Salvetti, musicologo, pianista e grande amico, mi ha proposto, assieme al soprano Stelia Doz, di comporre alcuni *Lieder* su testi di Stefan George, che avrebbero completato la loro incisione dei *George Lieder* op. 15 di Arnold Schönberg.



Superata una certa apprensione per l'inevitabile confronto "viennese", non tanto per il "livello" della composizione (ognuno fa ciò che può), quanto per le possibili tentazioni espressioniste che potevano essere indotte dai testi e dalla stessa lingua, ho scelto di seguire la mia via prediletta: lasciarmi certo suggestionare dalle fortissime immagini del poeta, ma non seguendole ad una ad una, bensì cercando in esse un vettore che legasse in un'unica arcata formale e immaginativa ciascun *Lied*. Inoltre, la concatenazione

scelta per i tre testi (peraltro suggeriti ad uno ad uno dallo stesso Guido Salvetti) conferisce unità anche all'intera terna di composizioni, secondo una sorta di percorso ABA: se la prima lirica parla di una "sera di pace" ma conduce verso la comparsa di un "suono oscuro" dal tono un po' inquietante da me molto sottolineato, la seconda fa esplodere una terribile scena di guerra cui ho indotto un percorso di fatale attrazione verso l'abisso, a dispetto del trionfo del Vincitore, mentre il terzo risolve tale orrore in una nuova pace, questa volta senza minacce.

(Alessandro Solbiati)

## TESTI

### I - Friedesabend (Sera di pace)

Vom langen dulden sengend heisser stiche

Erholen sich die bleichen länderstriche

Und wolken schwarz und schwefelgelb belasten

Die kahlen mauern und die starren masten

Die gärten atmen schwer von duft beladen

Die schatten wachsen fester in den pfaden

Die zarten stimmen schlummern und verstummen

Die hohen mildern sich in sanftes summen

Wie schemen locken nur die festgepräenge

Die wilden schlachten lauten untergänge.

Im dichten dunste dringt nur dumpf und selten

Ein ton herauf aus unterworfen welten.

*(Dopo il lungo patire dei raggi arroventati / Le pallide macchie dei campi trovano ristoro / Gialle come lo zolfo e nere le nuvole sovrastano / I nudi muri e gli immoti recinti. / Pesante è il respiro dei giardini, carichi di profumo - / Profonde le ombre crescono nei sentisti. / Si assopiscono e tacciono le voci pacate - / Quelle squillanti si placano in dolce sussurro. / Glorie e splendori sono soltanto fantasmi tentatori, / Le selvagge battaglie sono echi del passato / Nella foschia profonda penetra soltanto cupo e discontinuo / Un suono, da lì, dagli inferi mondi.)*

## II - Der Bezwinger (Il vincitore)

Nachdem die ehre Stadt die Waffen streckte -  
die Breschen offen lage vor dem Meer -  
der Fluss die toten weitertrug zum Meer -  
der Rest der kämpfenden die strassen deckte

Und der erobrer zorn vom raube matt:  
Da schoss ein breites licht aus wolkenreichen -  
Es wanderte versöhnend auf den leichen -  
Verklärte die betrübte trümmerstadt

Und haftete verdoppelt an der stelle  
Wo der Bezwinger durch die menge stob  
Der kühn dann über eines tempels schwelle  
Die klinge rauchend zu dem gotte hob

*(Dopo che l'augusta città le armi depose / Le breccie aprono spazi all'esercito - / Il fiume trascinava i morti verso il mare - / Il resto dei combattenti copriva le strade / E la collera dei trionfatori si saziava di ruberie: / Allora una vasta luce eruppe dal regno delle nubi / Dilagò sui corpi accomunandoli / Trasfigurò le macerie dell'afflitta città / E doppiamente si rattivò nel luogo / Dove il vincitore si ergeva dalla folla / E lui, il forte, sulla soglia di un tempio / Le spade a dio incensando alzava.)*

## III - Im mittagstraum (Nel sogno del meriggio)

Halte die purpur und goldnen gedanken im zaum -  
Schliesse die lider  
Unter dem flieder  
Und wiege dich wieder  
Im Mittagstraum      (...)

Ferne schlagel die trommeln aus silber und zinn.  
Doch keine klänge  
Nicht wechselgesänge  
Noch harfenstränge  
Beladen den sinn.

Zierrat des spitzigen turms, der die büsche erhellt -  
Verschlungnes gefüge  
Geschnörkelte züge  
Verbieten die lüge  
Von wesen und welt.

*(Ferma i pensieri di porpora e d'oro / Chiudi le palpebre / Sotto il lillà / E cullati ancora / Nel sogno del meriggio. / Nei giardini sul fiore e sul ramo l'uccello tace / Con corone e diademi / Nastri di metallico azzurro / Arricciati s'Incurvano - / Ondeggiano quietamente. / Lontane risuonano le trombe di stagno e d'argento - / Ma qui nessun suono / Alguno scambievolmente richiamo / Neppure le corde dell'arpa / Occupano la mente. / Ornamento dell'aguzza torte che illumina i cespugli - / Fitto intrico / Linee d'arabesco / Vietano le menzogne / Dell'esistere e del mondo.)*



**Gerardo De Pasquale, *Silenzi irregolari* per due voci femminili (2018)**

*Visibile nel serico silenzio resta il tocco / del mio più lieve movimento; / nel sipario teso delle lontananze s'imprime / incancellabile l'emozione più tenue. / Ad ogni mio respiro si alzano e si abbassano / le stelle.*

Rainer Maria Rilke, *Die Stille* (da: *Das Buch der Bilder*, 1906).

Tutto teso al limite della percezione delle sue pianissime dinamiche, *Silenzi irregolari* è l'anelare utopico e ricorrente ad un brano "invisibile", un estrarre estremo delle quasi impercettibili frequenze del proprio intimo silenzio. Le impreviste ed ineluttabili irregolarità, che irrompono sulla dilatata e

quasi quieta assenza di suono, si manifestano come violenti abbellimenti sovrapposti alla già ricca polifonia del silenzio. Un immobile canto dall'articolazione quasi inesistente. *Silenzi irregolari* è dedicato ad Alda Caiello.

(Gerardo De Pasquale)



**Daniele Bravi, *Lettere dal manicomio. Il lamento del Tasso* per voce e pianoforte (2009)**

Per aver offeso il Duca di Ferrara Alfonso II, l'11 marzo 1579 Torquato Tasso fu rinchiuso in manicomio fino al 1586. Durante questo periodo di isolamento e sofferenze al poeta fu concesso di scrivere, e Tasso scrisse.

Scrisse rime e prose letterarie, ma soprattutto toccanti lettere implorando l'aiuto degli amici e delle persone più influenti di quegli anni. Da quelle pagine

si osservano i primi sintomi della pazzia, il suo graduale e continuo aggravamento e il suo dolore. Da queste lettere nasce il mio lavoro [e il testo del compositore, *n.d.r.*].

(Daniele Bravi, [www.danielebravi.com](http://www.danielebravi.com))

## TESTO

*S'io vivo, s'io spiro,  
s'io spero, s'io scrivo.  
Mi aiuti ad uscir.*

*Non son io,  
quel ch'altra volta fui.  
Mi aiuti ad uscir.*

**Stefano Gervasoni**, *Tre canzoni popolari* per voce, pianoforte e assistente (2011/14)



Frontiera linguistica, frontiera stilistica, frontiera tra il vero e il falso: queste sono le linee guida di questa prima serie di canzoni popolari per voce e pianoforte, cui seguirà una seconda serie. Popolari nella duplice accezione di “pop” – come per il secondo brano, concepito a mo’ di canzone per un musical (quindi un falso apocrifo, tratto dalla mia opera *Limbus-Limbo*) – e “folclorico”, come nel caso del primo e del terzo brano, che rielaborano due veri e propri canti popolari delle regioni italiane di confine. Il primo è di

area lucana e di tradizione arbëreshë (collocandosi quindi al confine con la lingua dell’antico albanese), il terzo è di area friulana e linguisticamente prossimo allo sloveno. Di entrambi viene conservata, in diversa misura, la melodia originale, affidata alla cantante, sostenuta da un accompagnamento pianistico che la rielabora in profondità collocandola nel contesto cosiddetto “colto” della musica contemporanea.

## TESTI

**Çë m’pe ti zig sod**  
çë pe ti pe she u  
pe turkun me një bash  
vasha vej tue vajtuar  
turku vej tue knduar  
shkuan ka Leon vilanavet  
tue ngrën e tue pir  
turkut i qilloj gjum

zglidhi brez e mesit saj  
lidhi këmb e duar turku  
kur m’u zgjua turkthit  
t’klarazit çl bëri turku  
sa gjimuan malzit  
lotzit çl bëri turku  
zun llavin prrenjzit  
sa m’bluajn mullinjzit

*(Cosa hai visto tu uccello oggi? / quel che hai visto tu ho visto io / ho visto il turco e una ragazza / la ragazza andava piangendo / il turco andava cantando / andarono alla fonte delle villane / mangiando e bevendo / il turco si addormentò / sciolse la cintura del suo fianco / legò piedi e mani al turco / quando si svegliò il turco / i pianti del turco / fecero tremare i monti / le lacrime del turco / fecero straripare i torrenti / tanto da far macinare i mulini)*

**Think it...**

No looks  
 Body only  
 No lies  
 Just your breath  
 in my hair.  
 Listen with  
 your body-  
 the resilience  
 of /NO BRAKES/  
 booms in my mind.  
 Let it go,  
 everything,  
 take off your wig,  
 feel what I feel,  
 and if you can not:

*(Immaginando - Nessuno sguardo / Solo il corpo / Nessuna bugia / Solo il tuo respiro nei miei capelli. / Ascolta con / il tuo corpo / la resilienza / dei NESSUN FRENO / rimbombi nella mia mente. / Lascia andare, / tutto, / togliti la parrucca, / senti ciò che senti, / e se non puoi, immaginalo. / Puoi ascoltare la / Melodia che sprizza / dal mio sentimento / Il mio sangue bolle, il suono dilaga. / Il mio gatto fa le fusa / con questa canzone morbida. / Parte da sotto i piedi - da là tutto discende - / I piedi, tutto nei miei piedi. / Nessuna bugia / Solo il tuo respiro / nei miei capelli. / Sgonfia la / pancia dell'emozione)*

**Sdrindulaile**, Sdrindulaile che bambinute  
 che si torni,  
 che si torni a indurmindí. (2 v.)  
 Sdrindulaile,  
 Sdrindulaile che bambinute  
 che si torni,  
 che si torni a indurmindí.  
 Une volte, une volte tu Eros biele  
 blanche e rosse,  
 blanche e rosse come un flór,  
 blanche e rosse,

*(Sdrindulaile, Sdrindulaile che la bambina / possa presto, / possa presto dormir così.[2v.]  
 Una volta, una volta eri bella / bianca e rossa, / bianca e rossa come un fior, / bianca e rossa, / ma  
 fun troppo tu hai sofferto / sei consunta / sei consunta dal dolor. / È già sorta,  
 è già sorta la bella stella / Son tre ore, / Son tre ore innanzi al dì. / Sdrindulaile, Sdrindulaile che la  
 bambina / possa presto, / possa presto dormir così)*

think it.

Can you hear the  
 melody that springs  
 from my sentiment  
 My blood's seething,  
 the tone is boiling over.  
 My cat's purring  
 softly to this song.  
 It starts from below my feet -  
 that's what it all comes down to -  
 feet, all in my feet.  
 No lies  
 Just your breath  
 in my hair.  
 Tonight down the  
 belly of emotion.

e cumo tu ses patide  
 consumade,  
 consumade dal dolor.  
 Jè levade, jè levade le biele stele  
 son tre oris,  
 Son tre oris davanti dì.  
 Sdrindulaile,  
 Sdrindulaile che bambinute  
 che si torni,  
 che si torni a indurmindí.

## CONCERTO DELLE ORE 21



© Stefano Cantù

**Maurizio Azzan, *Aria(e)*. Tre studi sull'aura per voce, percussioni e dispositivo elettroacustico (2018)**

Ogni strumento ha una sua aura, un insieme di caratteristiche acustiche intrinseche che restano sempre ben percepibili anche quando ci avventuriamo nelle più lontane periferie del suo risuonare. La voce non fa eccezione e, curiosamente, presenta interessanti punti di contatto con certi strumenti a percussione qui chiamati in causa come sua estensione contemporaneamente timbrica e spaziale: altre voci – o forse sempre la stessa – ma provenienti da altri

luoghi. L'iperstrumento voce-percussione-percussionista che ne risulta diventa la lente attraverso la quale mettere a fuoco tre elementi del testo, le tre domande "chi?", "quoi?" e "where?", che vengono dilatate, disgregate e destrutturate fin quasi a ridursi a puro significante/spazio acustico. Ciascuno di questi tre studi si presenta quindi come una sorta di esplorazione sonora pensata per spingere le componenti di questo rito – o teatro, che è poi lo stesso – a rispondere a questi interrogativi, ridefinendo così il proprio ruolo su archi formali e temporalità di volta in volta diversi.

(Maurizio Azzan)

**Pasquale Corrado, *Lahmer* per voce e percussioni (2011)**



Questo brano per voce e percussioni è forgiato come la lama di una spada dalla superficie liscia e dalle estremità affilate. È un blocco unico, frenetico e compulsivo, teso alla ricerca dell'armonia fondamentale e costruito attorno all'incipit dello scherzo della *Sinfonia* n. 2 di Mahler, usato anche da Berio nella sua *Sinfonia*. La prima parte del brano è un melisma continuo, unito da voce e vibrafono. Con il procedere del brano, l'aspetto diacronico lascia spazio a quello sincronico e al ritorno continuo della pulsazione. Le due cellule *La-Mer* si inseguono dando significato alle molteplici combinazioni dei loro fonemi (La-Me; La-Mer; Ma(h)-Ler).

(Pasquale Corrado)



**Federico Gardella, *An die Nacht* per voce femminile e un percussionista (2010)**

Il giorno e la notte, la luce e l'oscurità, rappresentano l'alfa e l'omega degli *Hymnen an die Nacht* di Novalis: verso la luce tende naturalmente ogni forma di vita, ma è verso l'oscurità che si rivolge la parola poetica; è dunque sul bordo della notte che nasce il canto.

In *An die Nacht*, per voce femminile e un percussionista, vengono ricomposti alcuni frammenti del testo di Novalis per mettere

in rilievo la profonda irriducibilità della notte nei confronti del giorno. Questa irriducibilità si riverbera anche sulla struttura della composizione che si articola in due sezioni caratterizzate da una differente idea di suono; l'utilizzo dei diversi strumenti a percussione sottolinea la diversità dei percorsi vocali e la loro reciproca alterità, ma la presenza di una comune nota polarizzata, immaginata come il baricentro di questi due mondi apparentemente inconciliabili, ne rappresenta anche il punto di sintesi che, ritualmente, sempre ritorna.

*An die Nacht* è stato composto su commissione del Takefu International Music Festival.

(Federico Gardella)

**TESTO** (da F. von Novalis, *Hymnen an die Nacht*)

Welcher Lebendige, Sinnbegabte, liebt nicht...das allerfreuliche Licht -

Wie ein König der irdischen Natur ruft es jede Kraft zu zahllosen Verwandlungen, knüpft und löst unendliche Bündnisse, hängt sein himmlisches Bild jedem irdischen Wesen um. - Seine Gegenwart allein offenbart die Wunderherrlichkeit der Reiche der Welt.

Abwärts wend ich mich zu der heiligen...geheimnißvollen Nacht. Fernab liegt die Welt -  
du Nachtbegeisterung...kamst über mich - Einsam und leblos stand die Natur.

(*Quale vivente, dotato di sensi, non ama ... la più gioiosa di tutte, la luce -*

*Quale regina della natura terrestre essa chiama ogni forza a mutamenti infiniti, e vincoli infiniti annoda e scioglie, avvolge ogni essere terrestre con la sua immagine celeste. - La sua presenza sola manifesta il meraviglioso splendore dei reami del mondo.*

*Da lei mi distolgo e mi volgo verso l'ineffabile... misteriosa notte. Lontano giace il mondo -  
Tu, desiderio della notte...scendesti su di me – Solitaria e senza vita stava la Natura.)*



**Mauricio Kagel**, *Der Turm zu Babel, Melodien für eine Solostimme* (2002)

Le *Melodien* che costituiscono questa composizione di Kagel per voce sola sono 18. Il testo è il medesimo per tutte: è tratto dall'*Antico Testamento, Pentateuco I, Mosè, 11-5*, ma in ogni "melodia" è cantato in una lingua diversa, ed è la lingua – in senso stretto e in senso lato – che dà forma, espressione e sostanza alla musica.

Il testo in lingua italiana:

*E disse il Signore: Venite e scendiamo a confondere là / la loro lingua perché non intendano / ciascuno la voce del prossimo.*

Le melodie (tra parentesi il soprano che le interpreta) sono cantate in:

- |   |   |
|---|---|
| n. 1 danese ( <b>Gaia Mattiuzzi</b> )         | n. 11 olandese ( <b>Giulia Zaniboni</b> )         |
| n. 2 tedesco ( <b>Federica Passoni</b> )      | n. 12 polacco ( <b>Federica Passoni</b> )         |
| n. 3 inglese ( <b>Giulia Zaniboni</b> )       | n. 13 portoghese ( <b>Felicita Brusoni</b> )      |
| n. 4 esperanto ( <b>Elisa Bonazzi</b> )       | n. 14 russo ( <b>Valeria Matrosova</b> )          |
| n. 5 francese ( <b>Anna Piroli</b> )          | n. 15 spagnolo ( <b>Maria Eleonora Caminada</b> ) |
| n. 6 greco ( <b>Maria Eleonora Caminada</b> ) | n. 16 swahili ( <b>Valeria Matrosova</b> )        |
| n. 7 ebraico ( <b>Valeria Matrosova</b> )     | n. 17 turco ( <b>Anahita Malakooti</b> )          |
| n. 8 italiano ( <b>Valentina Piovano</b> )    | n. 18 ungherese ( <b>Valentina Piovano</b> )      |
| n. 9 giapponese ( <b>Felicita Brusoni</b> )   |   |
| n. 10 latino ( <b>Ilaria Zuccaro</b> )        |   |

**Elisa Bonazzi**, mezzosoprano

Fondamentale nella sua formazione è stato l'incontro con Monica Bacelli, con la quale si è laureata al biennio di canto lirico al Conservatorio di Bologna. Attualmente si specializza nel repertorio contemporaneo con Alda Caiello. La sua esperienza concertistica va dalla musica barocca a quella contemporanea (affrontando autori quali L. Berio, J. Cage, K. Stockhausen, A. Solbiati, I. Fedele, A. Guarnieri) sia come solista sia in ensemble. Ha debuttato come Bradamante nell'*Orlando furioso* di Vivaldi al Teatro del Giglio di Lucca e come Orfeo nell'*Orfeo e Euridice* di Gluck all'Auditorium del Parco de L'Aquila con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese. È membro fondatore di Zero Vocal Ensemble, gruppo vocale che oltre ad eseguire repertorio rinascimentale madrigalistico si dedica alla musica contemporanea e ha eseguito alcune prime assolute e italiane (C. Ambrosini, M. Foresi, D. Lang, P. Maxwell Davies). Collabora inoltre con diversi ensemble, tra cui il Collegium Vocale Gent diretto da Ph. Herrewé, il Coro del Teatro Regio di Parma, Coro e Orchestra Ghislieri, Coro del Ravenna Festival, Coro dell'Opéra Dijon. Ha inoltre curato la trascrizione in notazione moderna di *MADREGALI A TRE VOCI de diversi eccellentissimi autori Nuovamente Con Ogni Diligentia Ristampati e Corretti In Venetia Appresso di Antonio Gardano - 1561* (AERCO, Bologna 2005) e partecipato alle incisioni di *G. Ph. Telemann - Lateinisches Magnificat* (uscita nel numero di dicembre 2017 di *Classic Voice Antiqua*, con Allabastrina Choir & Consort) e di *La liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina* di Francesca Caccini (Glossa - Harmonia Mundi e *Classic Voice Antiqua*, 2017). È laureata in Scienze della comunicazione pubblica, sociale e politica.

**Felicita Brusoni**, soprano lirico leggero

Nata nel 1986, inizia a studiare pianoforte e poi canto lirico con M. Benvenuti. Si perfeziona all'Accademia Filarmonica di Bologna con S. Bertocchi. Laureata in DAMS all'Università di Bologna, consegue il Diploma Accademico di I Livello in Canto e di II Livello in Musica vocale da camera (indirizzo liederistico e contemporaneo) con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia, dove inizia inoltre lo studio del corno con D. Marchello. Avvia la propria carriera solistica collaborando con il Sarzanae Concentus all'esecuzione della *Messa dell'Incoronazione* di Mozart, del *Magnificat* e del *Gloria* di Vivaldi; interpreta *L'Arca di Noè* di Britten (Signora Ham) e *Suor Angelica* di Puccini. Interessata anche al repertorio rinascimentale e barocco, si perfeziona con R. Invernizzi ed entra nell'Ensemble Etruria Barocca diretto da D. Betti. Si è esibita con l'Ensemble San Felice (oratori di Carissimi) e con la Schola Cantorum S. Spirito di Genova (*Mottetti* di Bach). È principalmente interessata alla musica contemporanea, che affronta per voce sola, con elettronica, pianoforte, ensemble. Ha seguito masterclass di canto, teatro musicale e improvvisazione tenute da Ars Ludi, F. Aulbert, M. Benvenuti, A. Curran, R. de Saram, R. Fabbriciani, H. Mayer, J. Kenny, E. Sharp. Si perfeziona con N. Isherwood per la prassi contemporanea e le *extended techniques*. Ha partecipato agli Stockhausen Courses Kürten 2017 e al San Marino New Music Project 2018, venendo premiata come Miglior Interprete Cantante. Nel 2012 fonda l'Helmut Duo insieme al pianista M. Bogazzi, con cui spazia dalla liederistica alle composizioni del Novecento, e dal 2014 collabora con il LabMusCont diretto da A. Nicoli. Ha al suo attivo prime esecuzioni assolute di vari compositori e ruoli di teatro musicale (*Histoire du Soldat* di Stravinskij, *Façade* di William Walton, *Chansons de Bilits* di Debussy, *Platero y Yo* di Castelnuovo Tedesco).

**Maria Eleonora Caminada**, soprano

Nata nel 1993, dal 2004 al 2011 collabora con il Coro Voci Bianche del Teatro alla Scala. Si diploma in Canto presso il Conservatorio di Novara dove frequenta il biennio specialistico. Sotto la direzione di professionisti tra i quali John Axelrod e Simone Bernardini, matura una ricca esperienza solistica spaziando dal repertorio antico a quello contemporaneo, in allestimenti

cameristici, orchestrali, sacri e operistici in collaborazione con associazioni quali LaVerdi, i Piccoli Pomeriggi Musicali e la Fondazione Benetton; partecipa inoltre quale solista al Calendario dell'avvento 2016 in piazza Duomo a Milano.

È vincitrice del premio Gitanilla del Concorso Coop Music Award e finalista del Concorso Giacomotti. Prossima alla laurea in architettura.

### **Yuko Ito**, pianoforte

Ha compiuto gli studi musicali e si è laureata presso l'Università di musica Musashino di Tokyo. Ha poi conseguito anche la laurea presso la Musikhochschule di Friburgo (con V. Marguli), il diploma presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano (con R. Risaliti) e il diploma di II livello in pianoforte interpretativo sotto la guida di M.G. Bellocchio presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" di Bergamo (2006). Ha partecipato ai corsi di perfezionamento tenuti da T. Nikolayewa, M. Damerini, K. Bogino. È stata *artist in residence* presso Banff Centre of Arts, in Canada, ottenendo la borsa di studio e lavorando intensivamente su musica da camera e musica contemporanea con G. Kalish e D. Takeno. Ha suonato in diverse rassegne concertistiche, tra cui New Artist Classic Stage del Giappone, Fêtes Musicales En Savoie, Concerto del Tempietto di Roma, Rondò di Milano, Musica Aperta di Bergamo, Musica nelle Corti di Capitanata di Foggia, e festival: "Contemporaneamente" di Lodi, Biennale di Venezia, Festival John Cage di Milano, Festival Mendelssohn di Taurisano e altri. È vincitrice di concorsi internazionali: Marsala, Sulmona, Ibla Grand Prize; e nazionali Acqui Terme, Montescudo, Salsomaggiore, Poggibonsi, Vicopisano, "G. Rospigliosi" di Lamporecchio, Sogliano al Rubicone, "Carlo Mosso" di Alessandria e Santa Maria di Leuca. Ha inciso diversi CD tra cui *Our Planet Earth* di K. Tanaka presso il Dasè Sound Lab e musiche di Debussy, Ravel e Boulez con la casa discografica Fontec di Tokyo. Attualmente è titolare della cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como.

### **Antonio Magnatta**, percussioni

Attivo nell'ambito della musica contemporanea, si è esibito in Festival quali Milano Musica, la Biennale di Venezia, Huddersfield Contemporary Music Festival, Festival Claudio Monteverdi, Expo Milano 2015. Collabora con numerosi ensemble (Divertimento Ensemble, Gruppo Musica Insieme, Ensemble 900, CSI Lugano, Ensemble Biennale Musica 2015, Ensemble Bernasconi-Accademia Teatro alla Scala, NED Ensemble) e orchestre (tra cui l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra A. Toscanini, Orchestra Giovanile L. Cherubini, Orchestra Accademia Teatro alla Scala, Orchestra del Festival Puccini) esibendosi in diversi teatri e sale (Teatro alla Scala, Teatro Regio di Parma, Ridotto della Scala e del Regio di Parma, Teatro Lirico di Cagliari, Auditorium Paganini di Parma, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Grande di Brescia, Teatro Donizetti di Bergamo, Auditorio Stelio Molo RSI, KKL Luzern; Auditorium Sole 24 Ore, Auditorium San Fedele, Palazzina Liberty, Teatro Leonardo Da Vinci, Teatro Litta a Milano; Auditorium Caruso Torre del Lago, Teatro Comunale di Modena, Teatro Arsenale di Venezia, Teatro Farnese di Parma, Teatro Valli di Reggio Emilia, Archivio di Stato di Asti, Auditorium Giovanni Arvedi (Museo del Violino, Cr), Teatro Gonzaga di Ostiano, Duomo di Orvieto, Duomo di Cremona, Duomo di Milano. Ha collaborato con compositori affermati, come S. Sciarrino, H. Lachenmann, S. Gervasoni, G. Sollima. e con giovani compositori eseguendo loro composizioni in prima esecuzione italiana..

Alla professione di interprete affianca l'attività di insegnamento (docente di percussioni presso Smim nella provincia di Cremona e ISSM Claudio Monteverdi di Cremona) e di ricerca nell'ambito della musica contemporanea percorrendo le infinite strade sonore di questo illimitato mondo musicale. La passione per gli strumenti a percussione è da sempre stata accompagnata dallo studio del panorama musicale nel suo senso più ampio. Nel 2007 consegue la laurea triennale presso la Facoltà di Musicologia di Cremona con la tesi *Il batterista jazz: da accompagnatore a*

*leader (1917-1940)* e nel 2011 la specialistica in Musicologia con la tesi *Jazz-Rock – Fusion 1969-1973. Analisi di un falso sinonimo*. Nel 2016 consegue con il massimo dei voti e la lode il Biennio di Strumenti a Percussione presso il Conservatorio di Parma. Negli anni di studio ha seguito Masterclasses con E. Sammut, N.J. Zivkovic, M. Kamiya, D. Ganeva, N. Rosauo, R. Wiener, Ed Smith, J. Beck, M. Smit, P. Vulperhorst, C. Romano, C.G. Gullotto, T. Flores, E. Habraken, M. Ben Omar, D. Grassi, E. Giachino.

### **Gaia Mattiuzzi, soprano**

Cantante e performer attiva nell'ambito della musica jazz e contemporanea, svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, esibendosi in importanti teatri, stagioni concertistiche, festival jazz in Italia, Germania, Austria, Slovenia, Francia, Africa, Serbia, Australia, Polonia, Danimarca e Stati Uniti (tra cui: Umbria Jazz Festival, Trentino in Jazz Festival, European Jazz Jamboree di Berlino, Acacia Festival jazz & world music di Addis Abeba, Teatro Le Cadran di Briançon, Istituto Italiano di Cultura di Copenhagen, i Jazz Festival di Krakow, Mantova, Novara, Vicenza, Padova, Venezia, Teatro Massimo di Pescara, Goethe Institut di Palermo, Italian Academy Theater della Columbia University di New York, Teatro Showville di Bari, Bologna Festival, 35° Festival Musica Contemporanea al Teatro Cristallo di Bolzano, Arnold Schoenberg Center di Vienna, Oratorio S. Filippo Neri di Bologna, Museo Novecento di Firenze). Ha collaborato come solista con: Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra Sinfonica del Teatro di Voliera, Orchestra Sinfonica Città di Fondi, Orchestra da Camera di Imola, Ensemble da Camera del Conservatorio A. Boito di Parma, Ensemble Conductus, Ensemble di percussionisti Odwalla, Ensemble Istantanea, e con, tra gli altri, M. Rabbia, G. Mirabassi, J.M. Monterà, E.-L. Petrowsky, S. Krakowsky e D. Linx, E. Sharp, C. Zavalloni, L. Mosca, A. Orvieto, M. Fera, I. Varela, B. Sissoko, X. Iriondo. Collabora stabilmente con il pianista F. Puglisi e il batterista C. Calcagnile nel progetto "Laut", con il vibrafonista P. Mirra nel progetto "Ex Aequo", con il pianista A. Lanzoni e il contrabbassista G. Evangelista nel progetto "Roaming Minds". Ha preso parte a diverse incisioni discografiche collaborando con le etichette, Auand, Mode Records, El Gallo Rojo Records, Improvisatore Involontario e Dodicilune. Viene segnalata più volte nel referendum annuale "Top Jazz" indetto dalla rivista "Musica Jazz" nelle categorie "strumentista dell'anno - voce" (2011), "miglior nuovo talento"(2013), "disco dell'anno" (2013) e nel "Jazz it Awards" indetto dalla rivista "Jazzit" nella categoria "voce femminile" (2013 e 2014); il suo disco da leader "Laut" viene segnalato nel "Jazzit 100 Greatest Jazz Album 2013. Diplomata in canto lirico e in musica jazz presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, da diversi anni affianca all'attività artistica quella didattica; attualmente è docente di canto jazz nei corsi accademici del Conservatorio "A. Boito" di Parma e "S. Giacomantonio" di Cosenza.

### **Federica Passoni, soprano**

Prossima al conseguimento del diploma accademico di primo livello in canto lirico presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara sotto la guida del soprano M. Bisceglie, durante il percorso di studi ha occasione di consolidare le sue capacità artistiche attraverso la partecipazione a produzioni concertistiche e operistiche interne ed esterne al conservatorio. Si ricordano in particolare il recital cameristico per la rassegna "In Audita Musica" dedicato alle autrici Rebecca Clarke e Amy Beach, la partecipazione all'allestimento della riduzione per bambini de *La Piccola Volpe Astuta* di Leoš Janáček sotto la direzione del M° S. Bernardini ed il ruolo di Flora ed Annina in *La Traviata* di G. Verdi. Nell'estate 2018 prende parte, in qualità di corista del Teatro Municipale di Piacenza, alla produzione dell'opera *Romeo e Giulietta* di N. Vaccaj sotto la guida del M° S. Quatrini presso il Festival della Valle d'Itria.

### **Valentina Piovano**, soprano lirico

Nata a Terni, ha conseguito brillantemente il diploma di canto sotto la guida del mezzosoprano A. Vespasiani presso l'Istituto di Alta Formazione Musicale "Giulio Briccialdi" di Terni, dove ha ottenuto anche il diploma triennale di perfezionamento in canto barocco. Contemporaneamente ha approfondito lo studio del repertorio operistico sotto la guida di L. Kozma. Già nel corso degli studi è vincitrice della borsa di studio "Inner Wheel" ed è indicata da B. Canino come migliore allieva del corso di Musica da camera da lui tenuto, esibendosi presso il prestigioso teatro Flavio Vespasiano di Rieti. Ha ottenuto il massimo dei voti sia nel diploma (2005) al corso biennale di perfezionamento per cantanti e pianisti accompagnatori, tenuto da E. Battaglia, sia nella laurea (2010) in Discipline musicali (canto) presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, sotto la guida del soprano M. Taddei. Vincitrice del Concorso Internazionale a Ruoli Lirici "Rome Festival" (2005), debutta nel ruolo di Despina del *Così fan tutte* e ottiene, per le sue qualità sceniche e vocali, la menzione d'onore. Ha approfondito lo studio del repertorio cameristico con docenti quali S. Kramer e I. Galgani, R. Abbondanza, B. Canino, I. Gage ed E. de Bross, E. Battaglia, L. Gallo, e il repertorio contemporaneo sotto la guida di L. Poli e M. Ceccanti. Ha frequentato l'Accademia Lirica Internazionale "Katia Ricciarelli" sotto la guida del celebre soprano e del tenore F. Zingariello. Vincitrice di audizione, nell'agosto 2010 ha tenuto una serie di concerti con l'orchestra da camera "C.A. Mussinelli" diretta da P. Papini. Ha inciso come soprano solista l'opera *Calendario II* di S. Bussotti e J. Lapio a fianco di artisti quali G. Schiaffini, P. Innarella, F. di Castri e altri per un CD pubblicato nella storica raccolta discografica "Bussotti Opera Ballet", ricevendo ottime recensioni sia in Italia che all'estero. Nel maggio 2017 ha eseguito la prima europea di *Sketches in the garden III: Home* del compositore americano Ch. Jonas, inserita nel cartellone del Torino Jazz Festival. Nel repertorio sacro ha cantato in qualità di solista *Gloria* e *Magnificat* di Vivaldi, *Requiem* di Mozart, *Messa dell'Incoronazione* di Mozart, *Oratorio di Natale* di Saint Saëns, *Stabat Mater* di Pergolesi e Rossini, *Petite Messe Solennelle* di Rossini, *Messa K235* e mottetto *Exultate Jubilate* di Mozart ecc. Si esibisce regolarmente in recital e concerti con un vastissimo repertorio in sette lingue diverse. Dal 2009 al 2016 si è occupata della stesura delle note di sala per la stagione concertistica organizzata dalla Filarmonica Umbra e tiene conferenze a tema musicale presso la sede della Unitre di Terni e Foligno. Nel 2017-18 ha frequentato il master MADAMM in direzione artistica e management musicale.

### **Anna Pirolì**, soprano

Nata a Cremona, dopo aver conseguito la laurea in Lettere a Brescia e il triennio di canto a Milano, si diploma con eccellenza al Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano sotto la guida tecnica, artistica e umana di L. Castellani. Alla sua specializzazione nella vocalità contemporanea contribuiscono anche gli studi con M. Hirayama (sui canti di Scelsi), con A. Caiello e N. Isherwood. Debutta sulla scena internazionale della musica d'oggi nel ruolo di Tina, protagonista dell'opera *Limbus-Limbo* di S. Gervasoni al Teatro Nazionale dell'Opera di Kiev, nel 2016. Più volte apprezzata nei *Folksongs* di L. Berio (LAC di Lugano, Bellinzona, Milano Film Festival, Bergamo, Modena, Moncalvo, Asti), è stata solista in *Laborintus II* di L. Berio in Sala Verdi, e in *Akrostichon-Wortspiel* di U. Chin presso la Fondazione Spinola Banna, con mdi ensemble e la direzione di F. Perocco. Insieme a Divertimento Ensemble, nella stagione Rondò 2016 e 2017 ha cantato *Aventures* di G. Ligeti, *Lotófagos* di B. Furrer e *Cantus Planus* di N. Castiglioni. Numerose le prime esecuzioni a lei affidate: gli atti unici di F. Ciurlo e A. Cortese alla Biennale Musica di Venezia, le musiche di scena di M. Saleri e R. Marsicano al Teatro Nazionale di Milano, e i lavori di autori come Z. Baldi, C. Ciceri, F. Perotti, H. Yoon. Ha collaborato con l'ensemble vocale Vox Altera per la prima esecuzione assoluta di *A sei voci* di B. Furrer nel Festival La Via Lattea a Mendrisio e a Venezia. Il suo poliedrico repertorio affonda le radici nella musica barocca e nel belcanto; il 2019 ha segnato

la collaborazione con l'Ensemble Cappella Mediterranea ne *La finta pazza* di F. Saccati presso Opéra de Dijon, Victoria Hall di Ginevra e Opéra Royal di Versailles. Da gennaio 2019 vive in Francia ed è artista stabile presso il Coro dell'Opéra di Dijon, con cui ha recentemente eseguito da solista lo *Stabat Mater* di A. Dvořák.

### **Giulia Zaniboni, soprano**

Nata in Emilia sulle rive del Po, si è laureata in *Civiltà letterarie e storia delle civiltà* (curriculum musicologico) presso l'Università degli Studi di Parma dove ha successivamente conseguito la laurea specialistica in *Storia, critica e organizzazione delle arti e dello spettacolo*. Nell'ottobre 2010 è stata selezionata per il corso di formazione per l'*Attività Musicale Autonoma e l'Autoimprenditorialità* (AMA) presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. La sua passione per la musica e in particolare per la pratica vocale l'hanno portata a studiare e conseguire nel 2015 il diploma in canto lirico al Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma. Interessata alla voce in tutte le sue sfaccettature e potenzialità, ha studiato anche canto armonico con A.-M. Hefele e approfondito la musica vocale del '900 presso il Conservatoire Royal di Bruxelles sotto la guida di M. Pousseur; si è poi specializzata nel repertorio contemporaneo studiando con alcuni tra i più grandi interpreti del panorama internazionale (A. Caiello, D. Michel-Dansac, A. Fischer, P. Hoffmann e A. Luz). Nel 2016 ha partecipato alla masterclass in *Vocal Art and New Music Theater* presso la Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst (Stuttgart) e al *4<sup>th</sup> temp'ora international meeting* (Bordeaux) tra compositori e interpreti; nel febbraio 2017 è stata selezionata per *Impuls 10<sup>th</sup> International Ensemble and Composers Academy for Contemporary Music* (Graz) ricevendo il sostegno del progetto DE.MO./MOVIN'UP II a cura di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e GAI (Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani). Nel 2018 ha frequentato il corso annuale "La voce nel repertorio da camera del '900 e contemporaneo" tenuto da A. Caiello e organizzato da IDEA, l'Accademia di Divertimento Ensemble, ed è stata selezionata per la partecipazione agli *Internationalen Ferienkurse für Neue Musik* di Darmstadt, esibendosi in uno dei concerti ufficiali IMD2018. Interessata all'aspetto performativo e alla fisicità del gesto vocale nel repertorio contemporaneo, ha frequentato corsi di teatro-danza con N. Reehorst e V. Weiss, oltre ad aver collaborato con registi e compositori. Si esibisce sia in concerti per voce sola che in ottetto con l'Ensemble Musicaficta (dir. A. Angelini) con il quale ha preso parte a una tournée negli Stati Uniti nel giugno 2016. Dal 2017 collabora con il Coro del Teatro Regio di Parma, partecipando a diverse produzioni tra le quali *Prometeo. Tragedia dell'ascolto* di Luigi Nono (dir M. Angius), *Tosca* (dir. F.M. Carminati), *Musiques en fête* (concerto per la festa della musica a Orange trasmesso in diretta da France3). Nel marzo 2018 ha debuttato nel ruolo di Thimiau nella prima esecuzione assoluta dell'opera *La notte di San Silvestro* di R. Miani, all'Auditorium Concordia di Pordenone. Oltre a brani dei più importanti autori del Novecento, nel suo repertorio figurano opere di G. Aperghis, A. Cattaneo, G. Crumb, M. Di Bari, M. Feldman, D. Fujikura, B. Furrer, G. Manca, C. Vivier, J. Walshe e altri e prime esecuzioni assolute di giovani compositori.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Mercoledì 12 giugno** - Milano, Fabbrica del Vapore, Sala del Porcellino

**Andrea Sarto** (1979), *Tau II*, per ensemble (2008)

**Ondrej Adamek** (1979), *Karakuri - Poupée Mécanique* per voce e ensemble (2011)

**Salvatore Sciarrino** (1947), *Il sogno di Stradella\** per pianoforte e strumenti (2017)

**Giovanni Bertelli** (1980), *Lufalafo\*\** per soprano, coro non professionale e ensemble (2019) <sup>(1)</sup>

Alda Caiello e Chiara Ersilia Trapani, soprani

Maria Grazia Bellocchio, pianoforte

Coro Le Nuove Voci di Divertimento Ensemble

Marcello Parolini, maestro del coro

Divertimento Ensemble

Sandro Gorli, direttore

\*prima esecuzione assoluta

\*\*prima esecuzione assoluta, commissione Divertimento Ensemble

<sup>(1)</sup> *Ascoltare Oggi. Al termine del concerto, incontro con Giovanni Bertelli*

\*\*\*\*\*

**Sabato 6, sabato 13 e domenica 14 luglio** – Bobbio, Auditorium Santa Chiara

Un concerto inaugurale con musiche di B. Maderna, M. Kagel e I. Stravinskij interpretate dalle cantanti selezionate dal *Call for Young Performers 2019*, masterclass di canto tenuta dal soprano Alda Caiello per IDEA-International Divertimento Ensemble Academy.

Due concerti con le composizioni dei 12 allievi che avranno partecipato all'*International Workshop for Young Composers* che si svolge a Bobbio nella seconda settimana di luglio, sempre nell'ambito di IDEA.

\*\*\*\*\*

**7-17 settembre**

Monferrato

Sette concerti frutto ancora delle attività di IDEA- International Divertimento Ensemble Academy. Si terranno ad Asti, Casale Monferrato, Grazzano Badoglio, Moletto, Moncalvo, Serralunga di Crea, Vignale con i direttori del *XV Corso di direzione d'orchestra per il repertorio d'ensemble dal primo Novecento ad oggi* e con i pianisti e le cantanti dei *Call for Young Performers 2019* di pianoforte, tenuto da Maria Grazia Bellocchio, e di canto, tenuto da Alda Caiello.